



La Massoneria Universale di Uriel

Hil perché di questo argomento è la mia personale sofferenza nel rilevare che “La massoneria” in Italia è divisa, contrapposta in mille rivoli per questioni, a volte in buona fede, a volte intrisa di “metalli pesanti”, nel fare distinguere nella “Vera Tradizione, Vera Regolarità” e altro ancora.

Vorrei meditare sull’ idea di “Massoneria Universale”, esprimendo concetti che sono presenti nella nostra Tradizione Egizia, iniziando dalla invocazione che cito parzialmente:

*Architetto Supremo di tutti i Mondi!
Padre di ogni cosa.*

Una affermazione condivisibile da tutti i massoni, anzi requisito indispensabile per essere iniziati cioè credere in un Principio unico creatore di tutto e quindi padre di tutto.

Essendo il Principio di tutte le cose ha quindi potenza infinita per crearle.

Il Principio di tutte le cose deve essere sempre esistito, quindi eterno, e si intravede la precisa volontà di esserlo, cioè è una “scelta” di essere eterno.

Vi è anche una scelta nella sua rivelazione, cioè rimettere il velo ai profani e dare conoscenza solo a coloro che sono parte di Lui (appartengono).

Qui mi sovviene il requisito di accedere all’iniziazione cioè di essere “nato libero e di buoni costumi”. Non tutti posso essere iniziati ma solo quelli “nati” liberi.

La parola “*verbum*”, “*logos*” è stigmatizzata come “*strumento*” di creazione e, quindi, assunta al rango di potente energia che presuppone la sua origine nella “*mente*”, nel pensiero.

Ecco perché noi consideriamo la meditazione, il pensiero puro, un potente strumento per una elevazione spirituale verso “*La Luce*”.

La natura, in senso generale tutto il creato, è considerata imma-

gine del Creatore, quindi emanazione da esso come forma ma non essenza, sostanza uguale. Le accuse di “panteismo” che vengono talora rivolte ai massoni cadono con questa semplice espressione:

*Tu che sei più forte di ogni Potenza,
più grande di ogni Maestà,
al di sopra di ogni Lode*

Ovviamente per definizione l’“Architetto Supremo di tutti i Mondi” è il più grande, anzi direi è il grandissimo infinito, più di ogni altro non paragonabile. Qui c’è la sottile interpretazione, forse, della esistenza di altre “Potenze” altre “Maestà”, forse altri “DEI” minori, confortando le ipotesi delle tradizioni, “cosiddette” mitologiche, delle tavolette Sumere, che parlano di un Unico Principio creatore, ma di altre entità considerate divine? Da questa prima civiltà sono nati i politeismi egizi, greci e quindi romani?

Forse la “Tradizione Unica e Perenne Egizia” si riallaccia a una Cultura e Tradizione, di cui restano poche tracce e proviene da circa mezzo milioni di anni fa?

Un dubbio, una ipotesi che forse i posteri potranno diradare.

Noi siamo invitati a inviare la nostra parola, “sacra e inviolabile”, dettata dal cuore e dal nostro più sincero animo, veicolata dal profumo dell’incenso, all’“ineffabile e inesprimibile”.

Qui si intravedono talune interpretazioni che rilevano che, nella Bibbia, non è mai espresso il no-

me “DIO” con nessun vocabolo nella lingua originale. Come peraltro anche i mussulmani sono convinti che il nome “DIO” è impronunciabile.

Si evince che le invocazione non contengono il nome dell’“Eterno Architetto” ma solo con il silenzio lo si può percepire.

Noi tutti cerchiamo un orientamento, cerchiamo l’Oriente, dove nasce il Sole, fonte di luce e di calore, e al nostro Sole, “Eterno Architetto”, chiediamo Forza, Boaz, Virtù, da *vis* forza, per arrivare alla Gnosi, conoscenza, essendo non tutti, ma i nati liberi, Tuoi figli che credono nella Tua parola, nella Tua esistenza e per questo:

*Che possiamo, dunque, noi Muratori dei
Templi di Memphis,
camminare verso Te,
nella Vita e nella Luce,
affinché l'uomo che ti appartiene
possa condividere la Tua Santità e la
Tua Luce
così come Tu gliene hai dato il Potere.*

Per concludere, Frr.: e Sorr.:, che “il profumo dal soave odore”, che abbiamo respirato, “calmi le nostre anime, attenui le nostre passioni e che ci renda fraterni gli uni agli altri, innalzando i nostri spiriti ed i nostri cuori” per essere tutti Frr.: in una sola unica Massoneria Universale erede delle nostre origini e “orientatrice” del nostro eterno futuro.

**Il M.: V.: della R.:L.: “Perfetta Unione”
Or.: di Napoli
Aderente alla G.:L.:I.:R.:E.:
GRAN LOGGIA ITALIANA DEI RITI EGIZI**